

# INFRASTRUTTURE



## PERCORSO CICLABILE FORLANINI-MUZZA

Il tracciato della pista ciclabile Forlanini-Muzza si snoda partendo da Viale Forlanini in Milano e, attraverso l'abitato di Linate, raggiunge il Comune di Peschiera Borromeo. Da qui, integrandosi con tratti ciclabili preesistenti, è possibile raggiungere Mediglia, Zoate e Tribiano, oppure la zona di Pantigliate.

Nei tratti in campagna la pista ciclabile corre sempre in protezione a lato della strada provinciale, delimitata da una barriera in castagno scortecciato. Per le zone che sono state individuate come le più pericolose dal punto di vista della sicurezza, invece di usare normali *new jersey* in cemento, si è scelta una tipologia rivestita in legno che assicura uguale sicurezza, ma che richiama le palizzate tipiche del paesaggio agricolo. Nelle aree interne all'abitato, invece, (come nei tratti lungo Viale dell'Aviazione in Comune di Milano e in quelli interni all'abitato di Linate) si è preferito far correre la pista ciclabile in promiscuo, data anche l'esiguità degli spazi disponibili.

In **Milano** si è provveduto a creare due corsie (una per ogni senso di traffico) ai lati della strada, mantenendole di dimensioni adeguate. Avendo cura di garantire la presenza di una doppia carreggiata di almeno 2,75 m, sono state tracciate sui lati strisce bianche e gialle di 12 e 15 cm in vernice rifrangente continua. Lungo la pista, in presenza di attraversamenti o interruzioni, sono stati segnati sempre sull'asfalto con lo stesso prodotto i simboli di pista ciclabile, come previsto dal Codice della Strada, in laminato elastoplastico autoadesivo in resina poliuretanica, ad elevata rifrangenza, antisdrucchiolo, con supporto in gomma contenente microsfere in vetro. Gli attraversamenti sono segnalati da un cambio di disegno della striscia di delimitazione della pista.

Lungo la pista sono stati posizionati i seguenti cartelli:

- a) Cartelli di segnalazione di inizio e fine pista (fig. II 92b e 93b del regolamento di Attuazione del Codice della Strada) montati su palo tubolare in lamiera di ferro saldata con superficie esterna perfettamente liscia, dotato di tappo superiore di chiusura e di foro passante per l'ancoraggio, zincato interamente ed esternamente, lunghezza 350 cm, con plinto di fondazione a bicchiere in calcestruzzo, completo di zanche per fissaggio, bulloni, viti e staffe;
- b) Cartelli direzionali con scritte concordate con la Direzione Lavori, indicanti la direzione, le distanze e tutte le indicazioni necessarie agli utenti. Saranno di forma rettangolare, realizzati similmente ai precedenti;
- c) Pannelli informativi riportanti l'estensione del percorso nella sua totalità e tutte le informazioni corollarie necessarie, convenute con la Direzione Lavori, realizzati in pellicola retroriflettente montata su pannello metallico che verrà successivamente fissato ad un pannello di legno sostenuto da due montanti a sezione quadrata 10x10 cm infissi nel terreno in plinti di calcestruzzo, mediante supporti metallici. Lungo il tratto in oggetto, date le precarie condizioni del fondo in asfalto della strada, è prevista la regolarizzazione dello stesso ed il ripristino mediante spandimento di emulsione bituminosa per l'ancoraggio e lo strato finale di tappetino d'usura in conglomerato bituminoso.

Nell'abitato di **Linate**, invece, il percorso ciclabile è stato ricavato in promiscuo su un tratto di marciapiede, dopo aver opportunamente spostato i pali dell'illuminazione stradale così da non creare ulteriore intralcio. Inoltre, di comune accordo con l'amministrazione comunale, sono stati segnalati i passi carrai con una colorazione rossa dell'asfalto. Il tratto successivo corre sotto un filare alberato, dove un tempo erano posizionati dei parcheggi.

Superato l'abitato di Linate, il progetto realizzato dal Parco si interrompe per un tratto che è stato, invece, eseguito dal Consorzio Acqua Potabile, sotto la guida dei tecnici del Parco.

La pista realizzata dal Parco riprende poi in Via Primo Maggio a **Peschiera Borromeo**. Per l'attraversamento delle due rogge presenti sono stati realizzati due ponti ciclabili: il primo è stato ottenuto estendendo una tombinatura con un tubo in calcestruzzo e procedendo di seguito al riempimento; il secondo invece sfrutta la struttura esistente.

Nel resto dell'abitato di Peschiera, si è provveduto a correre in promiscuo sul marciapiede, usando sempre un cambio di colorazione del manto stradale per avvertire della presenza di passi carrai e sottolineare gli attraversamenti stradali.

**I lavori sono stati ultimati il 16 giugno 2003.**

## PERCORSO CICLABILE LOCATE TRIULZI – SAN GIULIANO MILANESE

La pista ciclabile Locate – San Giuliano si colloca come parte di un progetto più ampio che intende collegare con un percorso ciclo-pedonale le Abbazie del Parco Agricolo Sud Milano: Viboldone, Chiaravalle, Mirasole e Morimondo. Le aree interessate da questo tratto di pista erano tutte aree di proprietà della Provincia o acquisite per l'allargamento della s.p. 164. I terreni erano abbandonati e divenuti luoghi di discarica a cielo aperto. I progetti di sistemazione ambientale e silvo-culturale hanno quindi ottenuto come primo risultato la bonifica dei terreni e successivamente la sistemazione ambientale con la creazione anche di boschetti utili alla fauna e la realizzazione del percorso ciclo-pedonale.

Il 2003 ha visto ultimare i lavori di sistemazione a verde del 2° lotto della pista ciclabile e proseguire la manutenzione del 1° lotto mediante affidamento all'Ente Regionale per lo Sviluppo Agricolo e Forestale (E.R.S.A.F.). La manutenzione ha riguardato tutti i nuovi impianti che, a causa del terreno poco fertile dovuto alla precedente presenza di discariche abusive, hanno avuto di problemi iniziali di attecchimento. Gli interventi di manutenzione, fondamentali per non vanificare l'investimento fatto, hanno dato i primi risultati, come è evidente dalla foto sottostante.